



I.C. NANDO MARTELLINI

Via Giuseppe Vanni 5 - 00166 Roma - Tel. 06.66.18.0851 - Fax: 06 66.18.82.24

Email: RMIC86500P@istruzione.it Pec: RMIC86500P@pec.istruzione.it - C.F. 97197050582 C.M. RMIC86500P

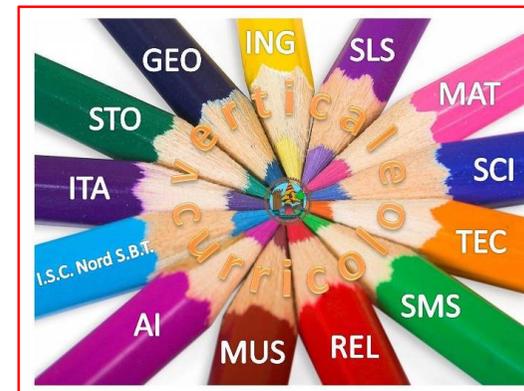
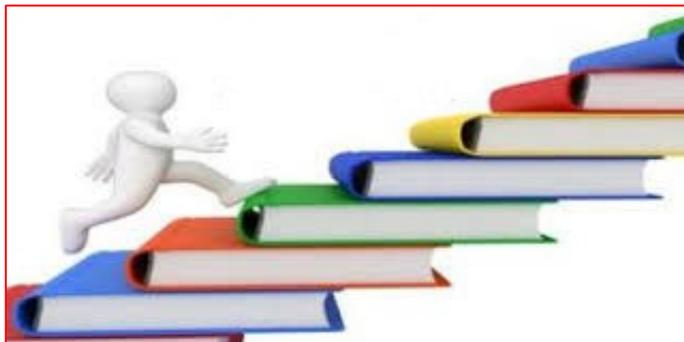
ISTITUTO COMPRENSIVO NANDO MARTELLINI

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



PREMESSA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Curricolo Verticale d'istituto è stato elaborato al fine di garantire a tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La stesura del Curricolo per discipline e per competenze trasversali è stata progettata in base al seguente quadro normativo di riferimento:

- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012**
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/06** che indica le 8 competenze chiave:
 - Comunicazione nella madrelingua
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - Competenza digitale
 - Imparare ad imparare
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Consapevolezza ed espressione culturale
- **DM 139 del 2007 (Allegati 1 e 2: Competenze chiave di cittadinanza e Assi culturali)** che indica le 8 competenze chiave di cittadinanza:
 - Imparare ad imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Risolvere problemi
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire e interpretare l'informazione.
- **Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo.**

In tali documenti i saperi sono articolati in abilità/capacità, conoscenze e competenze.

Parallelamente si è tenuto conto delle rilevazioni OCSE-Pisa che rivelano come gli studenti facciano fatica a trasporre nella realtà le nozioni acquisite, non conoscano i linguaggi specifici, non siano abituati ad argomentare ad abbiano paura a mettersi in gioco in contesti nuovi.

FINALITÀ

Il curriculum verticale del nostro Istituto, vuole rappresentare, pertanto, la base progettuale per nuovi modelli di apprendimento che non solo garantiscano un adeguato livello di istruzione e una guida alla definizione degli obiettivi di apprendimento, ma che portino gli alunni a rispondere positivamente alle opportunità di successo che la vita offrirà loro in un contesto sempre più europeo.

E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Le finalità, dunque, sono:

- Evitare inutili ripetizioni e ridondanze nell'attività didattiche e tracciare un percorso formativo unitario
- Ideare un percorso graduale e coerente ma anche continuo e progressivo delle tappe dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire al termine del ciclo scolastico
- Dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne
- Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente
- Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- Offrire un quadro di riferimento omogeneo per il raggiungimento delle competenze e la certificazione delle stesse al termine del ciclo d'istruzione.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Favorire la realizzazione del progetto di vita dell'alunno
- Favorire l'accoglienza, il rispetto, l'integrazione
- Attuare percorsi formativi atti a sviluppare l'identità, l'autostima, la motivazione ad apprendere, la cooperazione e la socializzazione, la responsabilità, la coscienza sociale, la creatività.
- Cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.

METODOLOGIA OPERATIVA

Il punto di partenza per la realizzazione del curriculum verticale dell'I.C. Nando Martellini, è stato quello di individuare i principi cardine attorno a cui far ruotare i contributi dei singoli, sia in termini di progettualità che di lessico comune.

E' stato adottato il sistema degli apprendimenti delle Indicazioni Nazionali, che è stato contestualizzato e adeguato ai bisogni del territorio, dell'Istituto e dei suoi studenti.

I curricoli presentati in queste pagine sono l'esito del lavoro collaborativo di tutti i docenti di ogni ordine e grado presenti nell'Istituto Comprensivo, organizzati in piccoli gruppi eterogenei e rispondenti ad un medesimo ambito disciplinare nei diversi ordini di scuola o ad un nucleo di competenze specifiche. Incontri periodici, organizzati su un arco temporale almeno biennale, hanno consentito una reale collaborazione tra gli elementi coinvolti ed un affinamento organico dei risultati ottenuti.

Un team più ristretto, poi, ha monitorato e raccolto i contributi finali, curando la stesura definitiva del presente documento, che sarà costantemente monitorato e revisionato in base alle risultanze dell'**Autovalutazione d'Istituto (RAV)**.

STRUTTURA

Il presente Curricolo è imperniato sulle **Competenze Europee e sulle Competenze Chiave di cittadinanza** declinate nei **Campi d'Esperienza e nelle Discipline**.

Per ogni campo d'esperienza o disciplina sono stati individuati i **Nuclei Fondanti** dei saperi, uguali per ogni ordine di scuola, suddivisi in abilità e conoscenze; gli Obiettivi di Apprendimento o di competenza sono stati individuati a partire dai **Traguardi delle Competenze** contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare i risultati di apprendimento che sono identificati nelle abilità e nelle conoscenze; non è, infatti, pensabile che si possano formare competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza è l'uso consapevole e appropriato di tali apprendimenti con disposizioni motivazionali e atteggiamenti metacognitivi.

A completamento di ogni singolo percorso è stata elaborata una **Rubrica di valutazione** con 4 livelli di padronanza conseguiti dagli alunni della fine della Scuola dell'Infanzia (5 anni), Scuola Primaria (Classi Quinte) e Scuola Secondaria (Classi Terze).



L'obiettivo è quello di seguire i tre assi logici del **SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE** secondo una strutturazione di questo tipo

1. **SAPERE: CONOSCENZE**, ovvero l'assorbimento di informazioni teoriche o pratiche derivato dall'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari
2. **SAPER FARE: ABILITA'**, ovvero la capacità di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi reali che richiedano logica, intuito, creatività o abilità manuali nell'utilizzo di strumenti specifici
3. **SAPER ESSERE: COMPETENZE**, ovvero la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità nel raggiungimento di un obiettivo. Il risultato dimostrabile di questo atteggiamento è la *performance*.

Le otto competenze chiave di cittadinanza dell'obbligo d'istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Vediamo, infine, specificatamente il rapporto che intercorre tra competenze europee, competenze chiave di cittadinanza e discipline:

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	COMUNICARE	I DISCORSI E LE PAROLE ITALIANO
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	COMUNICARE	I DISCORSI E LE PAROLE INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO
3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN CAMPO SCIENTIFICO	RISOLVERE PROBLEMI	LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA SCIENZE
4. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	IL SE' E L'ALTRO- STORIA LA CONOSCENZA DEL MONDO- GEOGRAFIA IMMAGINI, SUONI, COLORI – MUSICA - ARTE E IMMAGINE IL CORPO IN MOVIMENTO, EDUCAZIONE FISICA IL SE' E L'ALTRO- RELIGIONE
5. IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E AZIONI 	TUTTE

6. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTARE 	TUTTE
7. COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 	TUTTE
8. COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 	TUTTE

METODOLOGIE

Le linee metodologiche che si intendono perseguire nell'attuazione del curricolo sono:

- La valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Lavorare per situazioni-problema
- Favorire l'esplorazione e la scoperta promuovendo esperienze di comprensione attraverso molteplici prospettive
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Sviluppare l'autonomia nello studio
- Realizzare un didattica di tipo laboratoriale
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative
- Sviluppare la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro

Il percorso educativo è opportuno che abbia inizio già nella Scuola dell'Infanzia, per poi completarsi negli ordini di scuola successivi. In questo processo, la guida e il sostegno da parte degli insegnanti sono indispensabili nelle fasi iniziali, ma lo scopo finale è quello di rendere l'alunno consapevole dei propri processi cognitivi e motivazionali e capace di una pianificazione flessibile, autonoma e personale.

Nella Scuola dell'Infanzia si utilizzerà essenzialmente un'impostazione ludica per veicolare comportamenti, informazioni, conoscenze per il raggiungimento dei traguardi formativi fissati. Le attività di gioco, di ricerca e di esplorazione saranno libere o guidate dall'insegnante.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado le strategie utilizzate andranno incontro alle molteplici modalità di apprendimento di ciascun alunno e alle sue caratteristiche individuali.

In riferimento a quanto detto, gli insegnanti faranno ricorso a varie tecniche metodologiche che prevedono un'organizzazione della classe nella sua interezza, divisa in gruppi o a classi aperte:

- Problem solving
- Role playing

- Roundtable
- Learning by doing
- Brainstorming
- Tutoring
- Cooperative learning
- Esplorazione e ricerca-azione
- Didattica a classi aperte
- Didattica metacognitiva
- Lezione frontale
- Percorsi individualizzati

E' chiaro che i processi di insegnamento-apprendimento sono strettamente collegati alla predisposizione di un idoneo **ambiente di apprendimento**, che deve offrire rappresentazioni multiple della realtà, deve sostenere la costruzione attiva e collaborativa della conoscenza, attraverso la negoziazione sociale; deve, inoltre proporre pratiche riflessive, attraverso **compiti autentici** e contestualizzando l'apprendimento.

VALUTAZIONE

Tutte le azioni didattiche promosse dal nostro Istituto si prefiggono di raggiungere:

- **Competenze strumentali di base:** padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono di accedere ai vari campi del sapere, di partecipare attivamente alla vita sociale, di continuare ad apprendere per tutta la vita.
- **Competenze sociali di base**, che consentono di instaurare relazioni interpersonali positive e di saper stare e lavorare in gruppo
- **Competenze disciplinari:** consistono nella padronanza della struttura concettuale e sintattica di una disciplina e si basano sui nuclei fondanti.
- **Competenze trasversali:** possono riguardare processi cognitivi (saper osservare, porre in relazione, indurre e dedurre ...) oppure essere di tipo più operativo (saper progettare ed effettuare una ricerca).

Il percorso didattico degli studenti, dunque, è valutato con strumenti quantitativi, ai quali si affiancano quelli qualitativi.

La competenza, infatti ha componenti conoscitive e componenti funzionali, si manifesta in situazioni reali e può essere osservata, descritta e certificata attraverso **compiti di realtà** valutati tramite **rubriche di valutazione**.

La rubrica valutativa aiuta a orientare lo sguardo sulle dimensioni ritenute più rilevanti di un determinato ambito di competenza fornendo quindi un riferimento sicuro e preciso all'azione osservativa del docente.

Il modello di rubrica adottato dal nostro istituto è articolato in **quattro livelli di padronanza (A avanzato, B Intermedio, C. Base, D Iniziale)**. I livelli più alti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono stati estrapolati dai Traguardi delle Indicazioni Nazionali e costituiscono il quadro di riferimento per la compilazione della **Certificazione delle Competenze** al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I grado.

La valutazione si articolerà nei seguenti momenti significativi:

- Valutazione iniziale
- Valutazione procedurale

- Valutazione sommativa e formativa (la valutazione sommativa, che mira ad accertare il possesso di conoscenze e abilità concentrandosi sul prodotto finale dell'apprendimento è affiancata dalla valutazione formativa, che mira a sostenere e potenziare il processo di apprendimento)
- Valutazione finale.

La valutazione a cui si giunge è un'analisi globale della situazione in cui avviene l'apprendimento ed è espressa dal **Documento di valutazione** in cui si riporta il giudizio, che è un collettore dei diversi interventi, osservativi e misurativi.

CONCLUSIONE

In sintesi, il Curricolo Verticale del nostro Istituto si prefigge l'obiettivo di mettere in costante relazione il raggiungimento di adeguati traguardi nei tre ambiti di

differenti



apprendimento (Competenze Europee, Competenze di Cittadinanza, Discipline), monitorando i livelli di competenza in uscita per poi parametrare, attraverso la Certificazione delle Competenze, il grado di maturità e conoscenza raggiunto da ogni singolo alunno: